



Comitato di coordinamento art. 7 D.Lgs 81-08

*Bologna, 20 marzo 2025*

# Promozione di un percorso sperimentale rivolto all'ascolto e al supporto di lavoratrici e lavoratori vittime di molestie e violenza di genere



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

# Protocollo di Intesa tra CGIL, CISL, UIL Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per il supporto alle persone che hanno subito violenza e/o molestie sul lavoro, con particolare attenzione alla violenza di genere

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL Emilia-Romagna, rappresentate rispettivamente da Isabella Pavolucci, Elisa Camellini, Orietta Ruccolo, Elisa Fiorani, Daniela Brandino, Elisa Sambataro, si sono incontrate per definire un **percorso sperimentale di ascolto e supporto delle persone che hanno subito violenza e/o molestie sul lavoro, con particolare attenzione alla violenza di genere.**

## Finalità del progetto

Il progetto è volto ad attivare in via sperimentale un servizio di prima accoglienza e supporto a persone che hanno subito violenze o molestie di genere sul lavoro.

Successivamente a questo accesso lo psicologo può individuare la necessità di avviare un percorso strutturato all'interno del consultorio nel caso la persona necessiti di interventi che rientrino tra le prestazioni rese dai Consultori Familiari (CF) ai sensi della DGR 221/2015.

L'attività del progetto non si sovrappone né sostituisce a quanto già attivo presso le AUSL per la gestione e cura dei casi di violenza di genere/molestie, percorsi ai quali, se del caso, le persone che giungono al servizio dovranno essere inviate (DGR n. 1712 del 17 ottobre 2022: Approvazione delle raccomandazioni regionali per l'accoglienza e la presa in carico in pronto soccorso delle donne che subiscono violenza di genere)

# Definizione dei compiti di Organizzazioni Sindacali (OOSS), Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) e CF ai fini della realizzazione del progetto

## OOSS

- Individuano propri operatori/trici dedicati che avranno il compito di diffondere l'informazione a lavoratori/trici che giungono alla loro attenzione in quanto hanno subito violenze o molestie sul lavoro (ovvero: esistenza del servizio, numeri di telefono, orari di apertura e modalità di contatto con il CF), con l'obiettivo di facilitare alla persona che ha subito violenze/molestie di genere sul lavoro il primo contatto con lo psicologo del consultorio

# Definizione dei compiti di OOSS, SPSAL e CF ai fini della realizzazione del progetto

## SPSAL

- organizza la informazione/formazione comune coinvolgendo gli operatori sanitari dei servizi coinvolti, compresi i componenti del coordinamento regionale di Psicologia clinica e la eroga ai rappresentanti sindacali, operatori sanitari dei servizi coinvolti, CUG
- organizza un convegno regionale di avvio e presentazione della sperimentazione (entro il 2025)
- raccoglie la rendicontazione aziendale dal referente di progetto per il CF e invia la rendicontazione finale a RER completandola dei dati relativi alle proprie azioni

# Definizione dei compiti di OO.SS., SPSAL e CF

## ai fini della realizzazione del progetto

### CF

- collabora con gli SPSAL alla informazione/formazione comune ai rappresentanti sindacali/operatori sanitari dei servizi coinvolti/CUG
- individua in accordo con il Direttore di UOC/referente della struttura di Psicologia, come e quali risorse professionali da dedicare al progetto e segue gli aspetti relativi all'acquisizione della risorsa
- Definisce una propria procedura interna per la gestione dei casi
- Coordina le attività di presa in carico delle persone, che sono state inserite nel protocollo sperimentale, attività che, come da DGR n. 2345/2024, si concluderanno il 31.12.2027
- Rendiconta al direttore SPSAL i casi gestiti e i fondi impiegati entro il 31/01/2028

# Rendicontazione delle risultanze del percorso sperimentale

**CF** a partire dal 2026, entro la data del 28.02 produce a SPSAL una relazione annuale che riporti le modalità di svolgimento del progetto, il numero dei lavoratori ricevuti, la tipologia di violenza di genere/molestia sul lavoro segnalata, l'esito della gestione del caso.

**SPSAL** integra la precedente con relazione sugli incontri di informazione/formazione attuati.

Sulla base dei risultati, le parti decideranno con che modalità e con quali tempi sarà possibile superare la fase sperimentale.

# INFO E AGGIORNAMENTI:



[www.costruiamosalute.it](http://www.costruiamosalute.it)